

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

## Anno 10 - numero 1992 di lunedì 28 luglio 2008

## Le malattie professionali nel rapporto Inail

Nel 2007 le denunce di malattie professionali sono aumentate del 7% rispetto al 2006 e del 13% rispetto al 2003. Nel comparto Industria e Servizi ben 1.600 casi in più. Continua la transizione dalle malattie tradizionali a quelle emergenti.

Pubblicità

Come abbiamo visto il <u>rapporto annuale Inail 2007</u> contiene sicuramente dati positivi in relazione al numero di vittime del lavoro e di infortuni denunciati rispetto agli anni precedenti.

Buone notizie dietro le quali se ne celano altre messe in minore risalto ma con indicatori meno positivi.

È il caso ad esempio delle malattie professionali.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

.

In questo ambito il 2007 si può definire un vero e proprio anno di rottura rispetto all'andamento negli anni precedenti. Se un anno fa si poteva parlare, rispetto agli ultimi anni, di una sostanziale stabilità dell'andamento delle <u>malattie professionali</u>, nel 2007 l'Inail ha acquisito 28.497 denunce, quasi 2000 casi in più rispetto al 2006 con un aumento intorno al 7%. Se poi l'aumento viene paragonato al 2003, quando le denunce erano pari a 25.220, l'incremento è addirittura del 13%. Un aumento "notevole, improvviso, ma in qualche modo anche comprensibile e giustificabile" - dichiara il rapporto. Infatti in questi anni alcune fonti indicavano "una possibile 'sottostima' del <u>fenomeno tecnopatico</u> invocando un maggiore intervento delle istituzioni, sia in tema di prevenzione che di estensione della tutela assicurativa".

Un fenomeno, legato al mutamento delle "tecniche di produzione, degli ambienti di lavoro e all'emergere di nuove professionalità e criticità occupazionali", che ha portato l'Inail a specifiche campagne di informazione rivolte in particolare ai medici di famiglia.

Leggendo i dati del rapporto si nota che nel comparto Industria e Servizi l'aumento di malattie professionali denunciate si attesta intorno al 6,4% rispetto all'anno precedente con un aumento in termini assoluti maggiore che negli altri comparti (1.600 casi in più).

A livello percentuale l'incremento maggiore si riscontra invece tra i Dipendenti dello Stato con un +22,6% rispetto al 2006 (da 319 casi a 391) e un + 70,7% rispetto al 2003.

Non molto diverso il comparto agricolo con un incremento del 14% rispetto al 2006 e del 51,2 rispetto al 2003.

Oltre a riportare dati non confortanti, il rapporto offre interessanti analisi sull'evoluzione delle malattie professionali. Ad esempio continua "la transizione, in atto ormai da molti anni, <u>dalle malattie 'tradizionali' come l'ipoacusia e la silicosi a quelle 'emergenti'</u>, in particolare le malattie da agenti fisici che interessano l'<u>apparato muscolo-scheletrico</u>", legate in buona parte dei casi alle mansioni che richiedono posture e movimenti ripetuti.

Infatti se al primo posto si confermano ancora ipoacusia e sordità, con un incidenza diminuita nel corso degli anni, sono in aumento patologie che hanno raddoppiato se non triplicato il numero dei casi denunciati: tendiniti, affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi e sindrome del tunnel carpale.

Le malattie professionali nel rapporto Inail 1/2

Riguardo ai "disturbi psichici lavoro-correlati", di cui spesso PuntoSicuro ha parlato, il rapporto indica che questa problematica "ha una consistenza pari a circa 500/600 casi denunciati l'anno, di cui larga parte individuati specificatamente come 'mobbing', concentrati nell'Industria e Servizi e tra i Dipendenti dello Stato".

Rapporto Annuale Inail 2007 - Andamento infortunistico (formato PDF, 555 kB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it